

Rispettivamente sui campi di Madrid e di Zilina

# Oggi Real Madrid - Juve e Dinamo - Fiorentina

La fatica per i due incontri rischia di farsi sentire poi in campionato - I viola rimaneggiati

Non sono stati ancora archiviati i risultati di una gara che gli due squadre si apprestano a scendere nuovamente in campo: sono la Juve e la Fiorentina che saranno impegnate oggi rispettivamente a Madrid e a Zilina, ove si incontreranno con il Real e con la Dinamo per la coppa dei campioni e la coppa delle coppe.

Si tratta come è evidente di due incontri di un certo interesse: ma prima di soffermarsi sul loro contenuto sarà bene premettere una considerazione di ordine generale. La considerazione cioè che questi incontri cadono proprio in un "momento-crisi" cioè mentre la lotta è al culmine e mentre dunque si attende il miglior rendimento da tutte le squadre. Invece gli incontri infrasettimanali vengono ad aggiungere nuova stanchezza nelle gambe degli atleti già stanchi per cui rischiano di influire sugli sviluppi per il campionato.



E' passi stavolta per la Fiorentina che dovrà avere un facile turno casalingo contro il Mantova: e comunque sarà lei in ogni caso la più danneggiata. Ma che dire della Juve che domenica sarà impegnata sul terreno dell'Inter? Si capisce che dopo l'incontro di oggi a Madrid la Juve non potrà rendere al meglio delle sue forze, pur se c'è da prevedere una prova di orgoglio e di volontà dei bianconeri, contro la squadra diventata loro tradizionale avversaria: e a rimetterci saranno la Roma, che già ha perso un punto contro la Juve, nonché la Fiorentina ed il Milan, che in seguito dovranno incontrare la squadra bianconera e quasi sicuramente dovranno fare i conti con una formazione più riposata e più lucida.

Dunque sarebbe stato quanto mai opportuno che la Lega fosse intervenuta in tempo per modificare il calendario di questi incontri di coppa e rinviare ad altra data: non avendo fatto, il rischio per il campionato rimane grave. Specie per quanto riguarda il comportamento della Juve che domenica è accennato, che tra l'altro andrà a Madrid con la migliore formazione e con la volontà di non sfigurare di fronte ai più famosi giocatori del mondo.

NICOLE' e SIVORI potrebbero, assieme a Charles, sovvertire il pronostico avverso e dare la vittoria alla Juventus nella difficile partita con il Real Madrid. Però di Sivori è ancora incerta la presenza in campo e Parola deciderà solo all'ultimo minuto. Nicolé, invece, che si trova attualmente in gran forma, vorrà confermare le belle prove delle ultime due esibizioni confortando le tesi di quanti lo vogliono alla guida dell'attacco azzurro per i mondiali in Cile.

Indubbiamente la mezz'ala argentina sta facendo forti



glio di quanto non ha figurato nell'incontro di andata a Torino.

Al contrario di quanto ha fatto Parola, Hudepelti, unitamente ha ritenuto di dover lasciare a riposo gli uomini più stanchi: a cioè Hamrin, Sarti e Confiantini. Per cui la Fiorentina scenderà in campo quasi sicuramente con questa formazione: Albertosi, Maltrasi, Roberti, Ferrerri, Orzan, Rimbaldo, Venerando, Dell'Angelo, Milan, Milan, Petris.

Una formazione di ripiego, come si vede per un incontro non eccessivamente impegnativo e con ciò si vuol alludere non tanto al valore della Fiorentina che aveva la squadra abbastanza forte come dimostra la sua vittoria nella coppa della Cecoslovacchia, quanto al fatto che l'incontro decisivo si giocherà successivamente a Firenze. Dunque per il match di oggi la Fiorentina punterà soprattutto a non perdere, o almeno a perdere con il minimo scarto, in modo da potersi rifare nel

return match (che speriamo cada in tempi migliori), si da superare l'attacco tornò nella coppa delle coppe con il minimo sforzo.

Comunque non è detto che la Fiorentina non debba risentire domenica della partita di oggi nonostante le precauzioni di Hudepelti: solo se si pensa alla fatica del viaggio ed alla stanchezza che pesa già nelle gambe degli atleti si capisce bene come anche la Fiorentina rischi di mettere a repentaglio le sue residue speranze nel campionato.

R. F.

### In TV un tempo di Juve - Real

L'ufficio programmi della RAI-TV ha deciso di trasmettere, in registrazione, il secondo tempo della partita di oggi, Madrid (escluso) per la coppa del Campioni, Real Madrid - Juventus. Telecronista sarà Nicola Caronni.

La trasmissione andrà in onda con inizio alle 22.15, al termine cioè di Tribuna Politica.

### Verrà mutata la squadra di Venezia?

# Carniglia in dubbio: De Sisti e Lojacono?

E' agurabile che il trainer giallorosso non distrugga ciò che ha creato - Mutamenti nella Lazio - I cadetti biancoazzurri oggi a Lucca

Non volendo, il presidente Gianni ha messo nei pasticci Carniglia andando dai signori della Lega a perorare la causa di Lojacono. Naturalmente il "presidentone" era nel giusto, ma guardate quante complicazioni ha creato per il trainer, che si è visto costretto a sfiorare la marcia e a rivolgersi nel letto la notte per risolvere il dubbio che lo assilla: De Sisti o Lojacono? Lojacono o De Sisti? Sperando di averli ancora molte notti a disposizione per trovare consiglio.

Indubbiamente la mezz'ala argentina sta facendo forti

pressioni, sia dirette che indirette, per essere riammesso in formazione, ma può Carniglia, a cuor leggero, distruggere quel che ha creato in queste ultime domeniche e che a Venezia - secondo tutti i colleghi - hanno visto la partita essere stata definita "un undici da spettacolo".

De Sisti vale certamente di meno di Lojacono e in una partita dove le classe dei ragazzi potrebbe risultare determinante ai fini della vittoria, non esterebbe nella scelta. Tuttavia è ormai accertato che con il romanzesco l'attacco giallorosso meglio, è più veloce nella manovra. E allora? Però, se De Sisti sarà riuscito a far capire a Lojacono che tutti sono utili ma nessuno è indispensabile e che quindi se l'argentino vorrà giocare dovrà mettersi bene in mente di manovrare in palla di testa, senza ignorare troppo i compagni, allora anche la sua sostituzione non sarà improduttiva e vedere in campionato giocare un attaccante nazionale andrà a tutto merito di Picchio e di Torpignattara.

Intanto i reduci da Sant'Elena hanno ripreso i loro preparativi agli ordini di Carniglia. Erano presenti sul terreno delle Tre Fontane tutti i titolari e le riserve che hanno effettuato i soliti esercizi atletici ed i giri di campo in programma.

Infine, su un campo ridotto, Carniglia ha schierato due squadre per una leggera sgambatura da una parte (in maglia rossa), Onorati, Carpenetti, Maso, Schiaffino, Lojacono, Fusco e Carniglia; in maglia verde: Matteucci, Biondi, Carini, Caristo, Curcio, Giuliano e Manfredini.

Si è messo in evidenza Fusco che ha segnato tre reti. Inoltre hanno segnato per i rossini Schiaffino e Carpenetti per i verdi hanno realizzato Pestini e Ramondi.

Tutti i giocatori sono apparsi in ottime condizioni fisiche, anche Onorati e De Sisti, che hanno effettuato lavoro leggero e hanno dimostrato di non risentire dei leggeri infortuni subiti nella partita con il Venezia. Oggi i giallorossi continueranno la preparazione atletica e domani effettueranno la solita partita di allenamento a due porte dove la quale, si spera, Carniglia annuncerà la

formazione che scenderà in campo contro i "diavoli" milanesi.

Nella Lazio si avranno certamente delle novità. Rilanciata dalla vittoria sul Modena la squadra biancoazzurra è impegnata ora a ben figurare nella difficile trasferta a San Benedetto del Tronto. Tuttavia gli infortuni toccati a Pini e Bizzari, oltre alla necessità di dare un turno di riposo a Seghedoni costringeranno Ricciardi - che ieri non era a Roma ma che rientrerà oggi - ad apportare variazioni alla formazione. Si spera che Bizzari possa essere in grado di giocare domenica, in



DE SISTI, che nella foto è assieme a ORLANDO, sta creando grattacapi a Carniglia dibattuto dal problema della sua riconferma o della sostituzione con Lojacono

Firenze Magni ha un debole per Carlesi? Alcuni dicono di sì, ma in ogni caso sarebbe una "debolezza" giustificata, come Zancanaro. E' intelligente, ha i riflessi pronti, è un buon passista e uno scattatore che può avere la meglio sui Gaudi, i Bahamontes, i Turchese e i Massimiani. Insomma, Giorgio ha tutti i numeri per diventare uno dei più in vista del nostro ciclismo.

Carlesi, Brugnami, Hoewenauer e Daems: un quartetto di valore internazionale. Adorni: una promessa. Zancanaro: una grande speranza. Carlesi: abbastanza per comprendere le ottimistiche dichiarazioni di Magni. E' fuori discussione che l'ultima parola spetta alle corse ormai ricche, ma anche il critico prudente può e deve includere la "Philco" tra le formazioni più agguerrite.

Tutti avvertono la necessità di un colpo di timone al ciclismo italiano e questo colpo dovrebbe darlo gli atleti della nuova generazione: fra i quali uno dei più seguiti sarà appunto Zancanaro, il ragazzo senza paura, il corridore un po' matto che vuol giocare subito le sue carte. Penserà Magni a trattenerlo quando sarà il caso, ma il ragazzo non sa essere così: tipi alla Zancanaro, costanti all'attacco senza guardarsi indietro. Le qualità (se ci sono) sfiorano. Strada facendo impareranno a misurare le forze, ma non frutteranno le loro gambe accendendo il ritmo, lo scatto che una volta o l'altra conduce alla vittoria.

GINO SALA

Magni parla con entusiasmo, senza mezzi termini dell'alaesandrino. «In questi ultimi anni nessuno mi ha impressionato come Zancanaro. E' intelligente, ha i riflessi pronti, è un buon passista e uno scattatore che può avere la meglio sui Gaudi, i Bahamontes, i Turchese e i Massimiani. Insomma, Giorgio ha tutti i numeri per diventare uno dei più in vista del nostro ciclismo».

Carlesi, Brugnami, Hoewenauer e Daems: un quartetto di valore internazionale. Adorni: una promessa. Zancanaro: una grande speranza. Carlesi: abbastanza per comprendere le ottimistiche dichiarazioni di Magni. E' fuori discussione che l'ultima parola spetta alle corse ormai ricche, ma anche il critico prudente può e deve includere la "Philco" tra le formazioni più agguerrite.

Tutti avvertono la necessità di un colpo di timone al ciclismo italiano e questo colpo dovrebbe darlo gli atleti della nuova generazione: fra i quali uno dei più seguiti sarà appunto Zancanaro, il ragazzo senza paura, il corridore un po' matto che vuol giocare subito le sue carte. Penserà Magni a trattenerlo quando sarà il caso, ma il ragazzo non sa essere così: tipi alla Zancanaro, costanti all'attacco senza guardarsi indietro. Le qualità (se ci sono) sfiorano. Strada facendo impareranno a misurare le forze, ma non frutteranno le loro gambe accendendo il ritmo, lo scatto che una volta o l'altra conduce alla vittoria.

GINO SALA

### La squadra

Carlesi, Brugnami, Hoewenauer, Adorni, Conti, Velucchi, Ciampi, Falaschi, Zaccaro, Tonoli, Biondi, Chiarini, Cogliati, Falaschi, Vigna.

### Duo record mondiali di Kevin Berry

MELBOURNE 20 - Il 16enne Kevin Berry ha battuto oggi due record mondiali assicurandosi il titolo nazionale australiano delle 220 yards farfalla. Berry ha nuotato la distanza in 2'12"5 migliorando il record del 200 metri, appartenente all'americano Robert Wainwright, di 2'15"4. Il suo stesso record di 220 yards stile misto è di 1'22"5.

Altre altre vittorie delle finali della coppa di Australia: 100 metri stile libero: John Carroll 1'22"1; 400 yards stile libero: John Carroll 4'25"1; 400 yards stile misto: Alan Sargent (N. Z.) 5'13"3; 200 metri stile libero: Robert Wainwright 1'57"8; 110 yards stile libero: Anne Nelson 1'17"5; 110 yards stile libero: Helen (N. Z.) 1'23"4; 110 yards stile libero: 60"8.

### Il Premio Piemontese oggi a Tor di Valle

Il Premio Piemontese dotato di 80 mila lire di premi sulla distanza dei 200 metri figura al centro dell'attenzione di una gara di corsa di trotto in programma all'ippodromo romano di Tor di Valle. La gara avrà inizio alle 14.50.

Ecco le nostre selezioni: prima corsa: Sirenetta, Busco d'oro, Goleo. Seconda corsa: Derek, Cico, Sirena, Terra corsa. Terza corsa: Roberto, Wainwright, Mustafà, Spazzavento, Fedezzone. Quinta corsa: Sime, Lupo, Pietra, Berta. Sesta corsa: Ganga, Quintino, Perino. Settima corsa: Daria, Giubi, Tino. Ottava corsa: Scapas, Fulgello, Montebello.

### Vittorioso Montemezzi ieri alle Capannelle

Campi insolitamente sprutti nella seconda giornata della riunione di galoppo alle Capannelle, il cavaliere Montemezzi è riuscito a conquistare il primo premio del campionato di cavalli, con la sua cavalcatura, il 2000 m. (2.000 m.) Montemezzi (G. Bellini) scendeva la Pianca 2.1. Tulliano di Bracchetto, 4.1. Titolo, Lunghetto, 3. 10. 1. Tot. 24. 19. (35).

Le altre corse sono state vinte da: Tortoreto, Chiriqui, Squeo, Collato, Faverada, Tommasi, Valeriano.

Sarà dunque una partita assai combattuta e forse più interessante di quella di Torino, anche perché il Real sembra intenzionato a scegliere una via tattica diversa: ripudiando lo stretto catenaccio adottato all'andata contro il Real (con Charles battitore libero) e ripudiando anche la tattica dell'attacco ad oltranza (con Charles centro avanti) che ha portato la Juve al suicidio contro il Palermo.

Parola stavolta presenterà Charles mediano laterale, con il compito di aiutare il centrocampiano Berelloni quando attaccherà il Real e con il compito di appoggiare l'attacco quando sarà la Juve a replicare.

L'idea come si vede può essere buona: bisognerà vedere però come verrà realizzata, cioè se gli uomini sapranno applicarla subito ad occhi chiusi, trovando in poche battute un affiatamento che in genere si raggiunge solo dopo diverso tempo. E poi bisognerà vedere come giocheranno Mora, Garzera, Sivori che sembrano in condizioni poco felici. Ed infine bisognerà vedere che cosa dirà il Real Madrid... Comunque rimangono del parere che la Juve potrebbe anche figurare me-

### I campionati mondiali di Zakopane

## A Ronnlund il titolo della «15 km»

## A Larsen quello della «combinata»

Bella prova di Giulio De Florian classificatosi al 7° posto nel fondo

ZAKOPANE, 20. - Dopo sei giorni di continue e faticose nevicate, il tempo è migliorato, stanno cessando di cadere le nevicate e le prove di fondo su 15 km, la seconda valevole per il campionato, si sono disputate in buone condizioni.

Il ventiseienne svedese Assar Ronnlund ha vinto la prima medaglia d'oro di questi campionati nel suo paese, dopo un'avvincente lotta con il norvegese Harald Gronning, lo sciatore più alto del mondo. Al terzo posto si è classificato un altro norvegese, Einar Osby. Giulio De Florian è stato nuovamente il primo degli sciatori dell'Europa Centro-orientale, conquistando un ottimo settimo posto.

Gli scandinavi hanno dominato la gara, come era largamente nelle previsioni, ma gli italiani hanno opposto una certa onnivale resistenza, piazzando i

loro atleti al 7, 12, e 14, posto. Hanno deluso, invece, i finlandesi e i sovietici. Secondo alcuni esperti i sovietici sono in superallenamento.

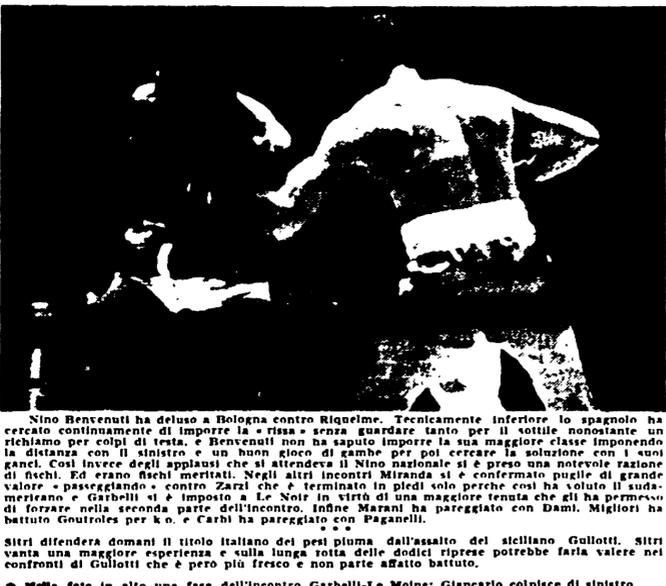
Ronnlund ha preso il comando della gara al terzo chilometro, grazie al suo generoso sforzo e dopo 5 km e al quinto posto, primo degli italiani. In testa e Gronning, con 13'42 Ronnlund e 23'42 Lundemo, norvegese. De Florian è stato il secondo, con 13'52, e il terzo, con 14'02. Tra il 5. e il 10. chilometro, Ronnlund attacca e riesce a superare Gronning, staccandolo di un passaggio di 40 km. In testa ha portato torinese, ma ne ha guadagnato De Florian, che è settimo.

Le posizioni non mutano negli ultimi cinque chilometri, ed ha solo uno scambio per il 12° e 14° posto tra Osby e Gronning, che supera Lundemo.

via questa mattina. Tra i più applauditi, l'italiano Giulio De Florian, grazie al suo terzo posto nella 30 km. All'inizio gli italiani, che sembrano decisi a vincere, prendono il comando del tipo di quella realizzata domenica scorsa, sono vicinissimi. Giacobbe Stella, che è partito con il 4. e 5. chilometro, come Giuseppe Steiner.

Quest'ultimo vede, mentre Stella persegue nel suo generoso sforzo e dopo 5 km e al quinto posto, primo degli italiani. In testa e Gronning, con 13'42 Ronnlund e 23'42 Lundemo, norvegese. De Florian è stato il secondo, con 13'52, e il terzo, con 14'02. Tra il 5. e il 10. chilometro, Ronnlund attacca e riesce a superare Gronning, staccandolo di un passaggio di 40 km. In testa ha portato torinese, ma ne ha guadagnato De Florian, che è settimo.

### Bene Garbelli, Benvenuti ha deluso



Nino Benvenuti ha deluso a Bologna contro Rignelme. Tecnicamente inferiore lo spagnolo ha cercato continuamente di imporre la «rissa» senza guardare tanto per il sottile nonostante un richiamo per colpi di testa, e Benvenuti non ha saputo imporre la sua maggiore classe imponendo la distanza con il sinistro e un buon gioco di gambe per poi cercare la soluzione con i suoi gangli. Così invece degli applausi che si attendeva il Nino nazionale si è preso una notevole razione di fischi. Ed erano fischi meriti. Negli altri incontri Miranda si è confermato pugile di grande valore, passeggiando «contro Zarati» che è terminato in piedi solo perché così ha voluto il sudamericano e Garbelli si è imposto a Le Noir in virtù di una migliore tenuta che gli ha permesso di forzare nella seconda parte dell'incontro. Infine Marani ha patteggiato con Dami. Migliori ha battuto Grottoles per k.o. e Carbi ha patteggiato con Paganelli.

### L'ordine di arrivo

FONDO 15 km. (1) Assar Ronnlund (Svezia) in 13'42" (2) Gronning (Norv.) a 13'52" (3) Osby (Norv.) a 14'02" (4) Einar Osby (Norv.) a 14'12" (5) Stefanon (Sve.) a 14'22" (6) GILIO DE FLORIAN a 14'32" (7) Vagonov (URSS) a 14'42" (8) Koltchin (URSS) a 14'52" (9) STEINER a 15'02" (10) De Florian a 15'12" (11) STELLA a 15'22" (12) STELLA a 15'32" (13) Fagetta (Norv.) a 15'42" (14) Dahlquist (Sve.) a 15'52" (15) Dora (Sve.) a 16'02" (16) Bacher (Ita.) a 16'12" (17) Brikan (URSS) a 16'22" (18) Larsen (Norv.) a 16'32" (19) Lange (Germ. Oc.) a 16'42" (20) PERIN a 16'52" (21) Koltchin (URSS) a 17'02" (22) Koltchin (URSS) a 17'12" (23) Fagetta (Norv.) a 17'22" (24) Dahlquist (Sve.) a 17'32" (25) Dora (Sve.) a 17'42" (26) Bacher (Ita.) a 17'52" (27) Brikan (URSS) a 18'02" (28) Larsen (Norv.) a 18'12" (29) Lange (Germ. Oc.) a 18'22" (30) PERIN a 18'32" (31) Koltchin (URSS) a 18'42" (32) Koltchin (URSS) a 18'52" (33) Fagetta (Norv.) a 19'02" (34) Dahlquist (Sve.) a 19'12" (35) Dora (Sve.) a 19'22" (36) Bacher (Ita.) a 19'32" (37) Brikan (URSS) a 19'42" (38) Larsen (Norv.) a 19'52" (39) Lange (Germ. Oc.) a 20'02" (40) PERIN a 20'12" (41) Koltchin (URSS) a 20'22" (42) Koltchin (URSS) a 20'32" (43) Fagetta (Norv.) a 20'42" (44) Dahlquist (Sve.) a 20'52" (45) Dora (Sve.) a 21'02" (46) Bacher (Ita.) a 21'12" (47) Brikan (URSS) a 21'22" (48) Larsen (Norv.) a 21'32" (49) Lange (Germ. Oc.) a 21'42" (50) PERIN a 21'52" (51) Koltchin (URSS) a 22'02" (52) Koltchin (URSS) a 22'12" (53) Fagetta (Norv.) a 22'22" (54) Dahlquist (Sve.) a 22'32" (55) Dora (Sve.) a 22'42" (56) Bacher (Ita.) a 22'52" (57) Brikan (URSS) a 23'02" (58) Larsen (Norv.) a 23'12" (59) Lange (Germ. Oc.) a 23'22" (60) PERIN a 23'32" (61) Koltchin (URSS) a 23'42" (62) Koltchin (URSS) a 23'52" (63) Fagetta (Norv.) a 24'02" (64) Dahlquist (Sve.) a 24'12" (65) Dora (Sve.) a 24'22" (66) Bacher (Ita.) a 24'32" (67) Brikan (URSS) a 24'42" (68) Larsen (Norv.) a 24'52" (69) Lange (Germ. Oc.) a 25'02" (70) PERIN a 25'12" (71) Koltchin (URSS) a 25'22" (72) Koltchin (URSS) a 25'32" (73) Fagetta (Norv.) a 25'42" (74) Dahlquist (Sve.) a 25'52" (75) Dora (Sve.) a 26'02" (76) Bacher (Ita.) a 26'12" (77) Brikan (URSS) a 26'22" (78) Larsen (Norv.) a 26'32" (79) Lange (Germ. Oc.) a 26'42" (80) PERIN a 26'52" (81) Koltchin (URSS) a 27'02" (82) Koltchin (URSS) a 27'12" (83) Fagetta (Norv.) a 27'22" (84) Dahlquist (Sve.) a 27'32" (85) Dora (Sve.) a 27'42" (86) Bacher (Ita.) a 27'52" (87) Brikan (URSS) a 28'02" (88) Larsen (Norv.) a 28'12" (89) Lange (Germ. Oc.) a 28'22" (90) PERIN a 28'32" (91) Koltchin (URSS) a 28'42" (92) Koltchin (URSS) a 28'52" (93) Fagetta (Norv.) a 29'02" (94) Dahlquist (Sve.) a 29'12" (95) Dora (Sve.) a 29'22" (96) Bacher (Ita.) a 29'32" (97) Brikan (URSS) a 29'42" (98) Larsen (Norv.) a 29'52" (99) Lange (Germ. Oc.) a 30'02" (100) PERIN a 30'12" (101) Koltchin (URSS) a 30'22" (102) Koltchin (URSS) a 30'32" (103) Fagetta (Norv.) a 30'42" (104) Dahlquist (Sve.) a 30'52" (105) Dora (Sve.) a 31'02" (106) Bacher (Ita.) a 31'12" (107) Brikan (URSS) a 31'22" (108) Larsen (Norv.) a 31'32" (109) Lange (Germ. Oc.) a 31'42" (110) PERIN a 31'52" (111) Koltchin (URSS) a 32'02" (112) Koltchin (URSS) a 32'12" (113) Fagetta (Norv.) a 32'22" (114) Dahlquist (Sve.) a 32'32" (115) Dora (Sve.) a 32'42" (116) Bacher (Ita.) a 32'52" (117) Brikan (URSS) a 33'02" (118) Larsen (Norv.) a 33'12" (119) Lange (Germ. Oc.) a 33'22" (120) PERIN a 33'32" (121) Koltchin (URSS) a 33'42" (122) Koltchin (URSS) a 33'52" (123) Fagetta (Norv.) a 34'02" (124) Dahlquist (Sve.) a 34'12" (125) Dora (Sve.) a 34'22" (126) Bacher (Ita.) a 34'32" (127) Brikan (URSS) a 34'42" (128) Larsen (Norv.) a 34'52" (129) Lange (Germ. Oc.) a 35'02" (130) PERIN a 35'12" (131) Koltchin (URSS) a 35'22" (132) Koltchin (URSS) a 35'32" (133) Fagetta (Norv.) a 35'42" (134) Dahlquist (Sve.) a 35'52" (135) Dora (Sve.) a 36'02" (136) Bacher (Ita.) a 36'12" (137) Brikan (URSS) a 36'22" (138) Larsen (Norv.) a 36'32" (139) Lange (Germ. Oc.) a 36'42" (140) PERIN a 36'52" (141) Koltchin (URSS) a 37'02" (142) Koltchin (URSS) a 37'12" (143) Fagetta (Norv.) a 37'22" (144) Dahlquist (Sve.) a 37'32" (145) Dora (Sve.) a 37'42" (146) Bacher (Ita.) a 37'52" (147) Brikan (URSS) a 38'02" (148) Larsen (Norv.) a 38'12" (149) Lange (Germ. Oc.) a 38'22" (150) PERIN a 38'32" (151) Koltchin (URSS) a 38'42" (152) Koltchin (URSS) a 38'52" (153) Fagetta (Norv.) a 39'02" (154) Dahlquist (Sve.) a 39'12" (155) Dora (Sve.) a 39'22" (156) Bacher (Ita.) a 39'32" (157) Brikan (URSS) a 39'42" (158) Larsen (Norv.) a 39'52" (159) Lange (Germ. Oc.) a 40'02" (160) PERIN a 40'12" (161) Koltchin (URSS) a 40'22" (162) Koltchin (URSS) a 40'32" (163) Fagetta (Norv.) a 40'42" (164) Dahlquist (Sve.) a 40'52" (165) Dora (Sve.) a 41'02" (166) Bacher (Ita.) a 41'12" (167) Brikan (URSS) a 41'22" (168) Larsen (Norv.) a 41'32" (169) Lange (Germ. Oc.) a 41'42" (170) PERIN a 41'52" (171) Koltchin (URSS) a 42'02" (172) Koltchin (URSS) a 42'12" (173) Fagetta (Norv.) a 42'22" (174) Dahlquist (Sve.) a 42'32" (175) Dora (Sve.) a 42'42" (176) Bacher (Ita.) a 42'52" (177) Brikan (URSS) a 43'02" (178) Larsen (Norv.) a 43'12" (179) Lange (Germ. Oc.) a 43'22" (180) PERIN a 43'32" (181) Koltchin (URSS) a 43'42" (182) Koltchin (URSS) a 43'52" (183) Fagetta (Norv.) a 44'02" (184) Dahlquist (Sve.) a 44'12" (185) Dora (Sve.) a 44'22" (186) Bacher (Ita.) a 44'32" (187) Brikan (URSS) a 44'42" (188) Larsen (Norv.) a 44'52" (189) Lange (Germ. Oc.) a 45'02" (190) PERIN a 45'12" (191) Koltchin (URSS) a 45'22" (192) Koltchin (URSS) a 45'32" (193) Fagetta (Norv.) a 45'42" (194) Dahlquist (Sve.) a 45'52" (195) Dora (Sve.) a 46'02" (196) Bacher (Ita.) a 46'12" (197) Brikan (URSS) a 46'22" (198) Larsen (Norv.) a 46'32" (199) Lange (Germ. Oc.) a 46'42" (200) PERIN a 46'52" (201) Koltchin (URSS) a 47'02" (202) Koltchin (URSS) a 47'12" (203) Fagetta (Norv.) a 47'22" (204) Dahlquist (Sve.) a 47'32" (205) Dora (Sve.) a 47'42" (206) Bacher (Ita.) a 47'52" (207) Brikan (URSS) a 48'02" (208) Larsen (Norv.) a 48'12" (209) Lange (Germ. Oc.) a 48'22" (210) PERIN a 48'32" (211) Koltchin (URSS) a 48'42" (212) Koltchin (URSS) a 48'52" (213) Fagetta (Norv.) a 49'02" (214) Dahlquist (Sve.) a 49'12" (215) Dora (Sve.) a 49'22" (216) Bacher (Ita.) a 49'32" (217) Brikan (URSS) a 49'42" (218) Larsen (Norv.) a 49'52" (219) Lange (Germ. Oc.) a 50'02" (220) PERIN a 50'12" (221) Koltchin (URSS) a 50'22" (222) Koltchin (URSS) a 50'32" (223) Fagetta (Norv.) a 50'42" (224) Dahlquist (Sve.) a 50'52" (225) Dora (Sve.) a 51'02" (226) Bacher (Ita.) a 51'12" (227) Brikan (URSS) a 51'22" (228) Larsen (Norv.) a 51'32" (229) Lange (Germ. Oc.) a 51'42" (230) PERIN a 51'52" (231) Koltchin (URSS) a 52'02" (232) Koltchin (URSS) a 52'12" (233) Fagetta (Norv.) a 52'22" (234) Dahlquist (Sve.) a 52'32" (235) Dora (Sve.) a 52'42" (236) Bacher (Ita.) a 52'52" (237) Brikan (URSS) a 53'02" (238) Larsen (Norv.) a 53'12" (239) Lange (Germ. Oc.) a 53'22" (240) PERIN a 53'32" (241) Koltchin (URSS) a 53'42" (242) Koltchin (URSS) a 53'52" (243) Fagetta (Norv.) a 54'02" (244) Dahlquist (Sve.) a 54'12" (245) Dora (Sve.) a 54'22" (246) Bacher (Ita.) a 54'32" (247) Brikan (URSS) a 54'42" (248) Larsen (Norv.) a 54'52" (249) Lange (Germ. Oc.) a 55'02" (250) PERIN a 55'12" (251) Koltchin (URSS) a 55'22" (252) Koltchin (URSS) a 55'32" (253) Fagetta (Norv.) a 55'42" (254) Dahlquist (Sve.) a 55'52" (255) Dora (Sve.) a 56'02" (256) Bacher (Ita.) a 56'12" (257) Brikan (URSS) a 56'22" (258) Larsen (Norv.) a 56'32" (259) Lange (Germ. Oc.) a 56'42" (260) PERIN a 56'52" (261) Koltchin (URSS) a 57'02" (262) Koltchin (URSS) a 57'12" (263) Fagetta (Norv.) a 57'22" (264) Dahlquist (Sve.) a 57'32" (265) Dora (Sve.) a 57'42" (266) Bacher (Ita.) a 57'52" (267) Brikan (URSS) a 58'02" (268) Larsen (Norv.) a 58'12" (269) Lange (Germ. Oc.) a 58'22" (270) PERIN a 58'32" (271) Koltchin (URSS) a 58'42" (272) Koltchin (URSS) a 58'52" (273) Fagetta (Norv.) a 59'02" (274) Dahlquist (Sve.) a 59'12" (275) Dora (Sve.) a 59'22" (276) Bacher (Ita.) a 59'32" (277) Brikan (URSS) a 59'42" (278) Larsen (Norv.) a 59'52" (279) Lange (Germ. Oc.) a 60'02" (280) PERIN a 60'12" (281) Koltchin (URSS) a 60'22" (282) Koltchin (URSS) a 60'32" (283) Fagetta (Norv.) a 60'42" (284) Dahlquist (Sve.) a 60'52" (285) Dora (Sve.) a 61'02" (286) Bacher (Ita.) a 61'12" (287) Brikan (URSS) a 61'22" (288) Larsen (Norv.) a 61'32" (289) Lange (Germ. Oc.) a 61'42" (290) PERIN a 61'52" (291) Koltchin (URSS) a 62'02" (292) Koltchin (URSS) a 62'12" (293) Fagetta (Norv.) a 62'22" (294) Dahlquist (Sve.) a 62'32" (295) Dora (Sve.) a 62'42" (296) Bacher (Ita.) a 62'52" (297) Brikan (URSS) a 63'02" (298) Larsen (Norv.) a 63'12" (299) Lange (Germ. Oc.) a 63'22" (300) PERIN a 63'32" (301) Koltchin (URSS) a 63'42" (302) Koltchin (URSS) a 63'52" (303) Fagetta (Norv.) a 64'02" (304) Dahlquist (Sve.) a 64'12" (305) Dora (Sve.) a 64'22" (306) Bacher (Ita.) a 64'32" (307) Brikan (URSS) a 64'42" (308) Larsen (Norv.) a 64'52" (309) Lange (Germ. Oc.) a 65'02" (310) PERIN a 65'12" (311) Koltchin (URSS) a 65'22" (312) Koltchin (URSS) a 65'32" (313) Fagetta (Norv.) a 65'42" (314) Dahlquist (Sve.) a 65'52" (315) Dora (Sve.) a 66'02" (316) Bacher (Ita.) a 66'12" (317) Brikan (URSS) a 66'22" (318) Larsen (Norv.) a 66'32" (319) Lange (Germ. Oc.) a 66'42" (320) PERIN a 66'52" (321) Koltchin (URSS) a 67'02" (322) Koltchin (URSS) a 67'12" (323) Fagetta (Norv.) a 67'22" (324) Dahlquist (Sve.) a 67'32" (325) Dora (Sve.) a 67'42" (326) Bacher (It